

IL DIARIO DEL MESE
L'autore del racconto di viaggio più interessante pubblicato
riceverà in dono una copia "personalizzata" da Pat&Syusy



Magica avventura tra dune e safari

*Tramonti fiammeggianti
sulla savana, mandrie
di zebre e gazzelle
in corsa per la
sopravvivenza, leonesse
in caccia e antiche tribù
indigene, gli himba*

di Monica Turrini e Landi Thomas

Come sempre io e mio marito siamo partiti da www.turistipercaso.it, contattando un operatore già contattato (felicitemente) da un altro Tpc. Chiediamo un percorso che possa farci vedere quanto più possibile in quindici giorni di ferie con auto a noleggio e in autonomia. Io e mio marito Thomas partiamo da Bologna di pomeriggio con scalo a Monaco, poi da qui a Johannesburg e, infine, a Windhoek, capitale della Namibia. Scegliamo appositamente di fare il viaggio più lungo (che dura circa undici ore), di notte, per riposare un po' di più. A Windhoek, in aeroporto, c'è ad attenderci la corrispondente del nostro operatore con la cartina dello Stato, il percorso e tante spiegazioni. Ci accompagna al noleggio auto e aiuta nelle formalità. Noleggia-

www.turistipercaso.it

NAMIBIA Il vento rimodella
in continuazione le sue dune.



NAMIBIA Grandi spazi aperti, natura selvaggia e animali liberi in una terra in cui la natura è ancora signora e padrona.

“Durante il safari non fate troppo rumore e se guidate, prudenza e date sempre precedenza agli animali”

ma un 2x4, una Nissan X Trail, molto confortevole, che è sufficiente per le nostre esigenze. Chi deciderà di avventurarsi in un percorso diverso, al Nord o nel Caprivi, meglio che si procuri un 4x4.

FAMILIARIZZARE CON IL LUOGO

Raggiungiamo in auto il centro di Windhoek, dove c'è l'hotel che abbiamo prenotato: l'Avani, una grande struttura con casinò e tanti negozi, purtroppo chiusi di domenica. Restiamo mezza giornata in città, ma non occorre stanci di più perché in tre ore si visita tutta. Come suggeriti dalla nostra corrispondente in Namibia che ci aspettava in aeroporto, contattiamo Agnes Albrecht dell'associazione Mammadu, che si occupa con tanta passione dell'istruzione dei bambini bisognosi, e le lasciamo bino, matite, gomme e quaderni. Li avevo comprati in Italia pensando di distribuirli durante il viaggio, ma poi ha saputo che sono pochi le cittadine dove ci sono scuole, perciò ha preferito consegnarle ad Agnes che ne farà buon uso (potete contattarla alla mail agnes@mammadu.org, il sito dell'onlus è www.mammadu.org). La mattina dopo compriamo una scheda telefonica del posto, poi parliamo. Percorriamo la strada B1, è asfaltata e taglia verticalmente tutto lo stato, poi svoltiamo a sinistra imboccando la D2404, sterrata e sabbiosa, per raggiungere la riserva di Okonjima. Appena ar-

rivati ci propongono due safari per avvistare ghepardi o leopardi. Scegliamo il secondo e abbiamo la fortuna di vederne ben cinque: prima uno di quattro anni appollaiato sotto un albero, a circa dieci metri da noi; poi, verso sera, ben tre pantere assieme, ma più lontane (cosa rarissima perché sono animali solitari); quando è buio, un altro leopardo su un albero. Alcuni degli animali che si trovano all'interno della riserva hanno un collare per essere rintracciati facilmente dai ranger che cercano di captare il segnale con un'antenna, per scovarne la posizione. Partecipare ai safari non è pericoloso, le regole da seguire per un safari senza rischi sono semplici; pri-



QUANDO ANDARE

“Per goderti un viaggio in Namibia, partite tra aprile e novembre durante la stagione secca. Da evitare quindi, i mesi che vanno da dicembre a marzo”.

Non per tutte le tasche

La Namibia ha scelto di avere un turismo d'élite, per cui hotel e lodge sono tutti di classe medio alta

“È stata la vacanza più cara che abbiamo fatto fino ad oggi, ci è costata circa 7.500 euro in due. 5.800 euro li abbiamo pagati con bonifico a CarlOrange prima di partire, e comprendevano biglietto aereo, assistenza telefonica in viaggio, assicurazione viaggio (comprava fare che copre il più possibile, visto il tipo di vacanza), tutti i pernottamenti, di cui tre all'interno dell'Etosha Park, alcune cene e una intera escursione pagata a Wildis Big. Il resto lo abbiamo

speso per i pranzi, le eventuali cene non comprese, per la benzina, le entrate ai parchi, compreso l'Etosha che ha un costo giornaliero a testa, le escursioni, i regali, le mance e la differenza per il secondo autoista. Gli hotel e lodge in Namibia sono tutti di classe medio alta. Chi vuol fare una vacanza più conveniente, può scegliere il campeggio, piuttosto frequente in Namibia”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Diario del mese Namibia

ma di tutto il rispetto, ricordiamoci che non siamo a casa nostra, non date da mangiare agli animali, non avventuratevi a piedi senza i ranger e non uscite dai percorsi tracciati se guidate un'auto a noleggio. Non fate troppo rumore per non disturbare gli animali e, se guidate voi, lasciate sempre loro la precedenza.

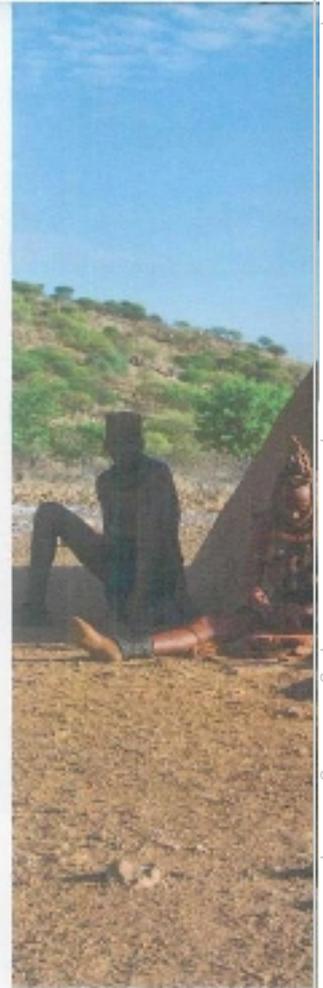
IMMENSO PARCO NAZIONALE

Dopo questa emozionante esperienza decidiamo di spostarci alla volta dell'Etosha National Park. La strada per raggiungerlo è tutta asfaltata, mentre dentro al parco è ghiaiosa e sterrata. In questa vasta area ci sono tre campi dove si può dormire: Ad Est c'è **Namutoni**, a circa 75 chilometri a Ovest si trova **Halali** e, ad altrettanti chilometri ad Ovest, c'è **Okaukuejo**. Per pernottare all'interno dell'Etosha si deve prenotare con largo anticipo ed è difficile trovare posto. Gli animali sono tantissimi e girano tutti allo stato brado all'interno del parco. Si avvistano facilmente perché per patersi abbeverare devono recarsi alle pozze d'acqua artificiali che sono state costruite all'interno del parco, tutte posizionate vicino alla strada principale. Per questo motivo si riescono ad avvistare mentre camminano per raggiungere le pozze. La sera andiamo ad attendere con pazienza gli animali mentre vanno ad abbeverarsi in quella di Halali, un po' decentrata rispetto al camp e con una splendida vista dall'alto di alcune grosse pietre. Troviamo, in un silenzio quasi irreali, tre rinoceronti, sei elefanti, un paio di iene

maculate e un gheoparda. Grazie a un binocolo li ammiriamo da lontano. Purtroppo non riusciremo a vedere leoni nei nostri quindici giorni di permanenza. Sembra sia più facile vederli la mattina presto, ma, anche soggiornando dentro al parco, la colazione inizia verso le 6 ed è difficile essere alle pozze così di buon'ora.

TRIBÙ INDIGENA

Trascorse due giorni al camp Halali, da Etosha ci spostiamo al Damaraland con destinazione **Palmwag**. Facciamo l'errore di recarci in alcune pozze del parco Etosha anche l'ultima mattina, prima di partire, senza considerare che la prossima tappa è molto lontana. Sostiamo per il pranzo a **Outjo**, poi proseguiamo. La strada è asfaltata fino a **Kamanjab**, poi è sterrata. Il paesaggio cambia continuamente ai nostri occhi e attraversiamo una zona montagnosa a dir poco entusiasmante. Vorremmo fermarci a ogni metro per osservare e fotografare, ma è troppo tardi e proseguiamo a malincuore. Arriviamo a **Palmwag** che è già il tramonto. Il camp è immerso in un paesaggio bellissimo, che sembra trovarsi isolato dal mondo. I nostri bungalow sono singolari, hanno le pareti di tende e le finestre si aprono con la zip, ma sono comunque carini. Per l'indomani vorremmo organizzare un'escursione tra gli **himba** (un gruppo etnico del luogo), ma con nostro enorme dispiacere ci dicono che non sono previste. Decidiamo quindi di andarci per conto nostro. La mattina, si avvicina un



Non improvvisare

Prima di partire è bene aver chiaro un programma di massima

OPPORTUNE PRECAUZIONI

«Ci sono luoghi da evitare senza la necessaria prudenza»

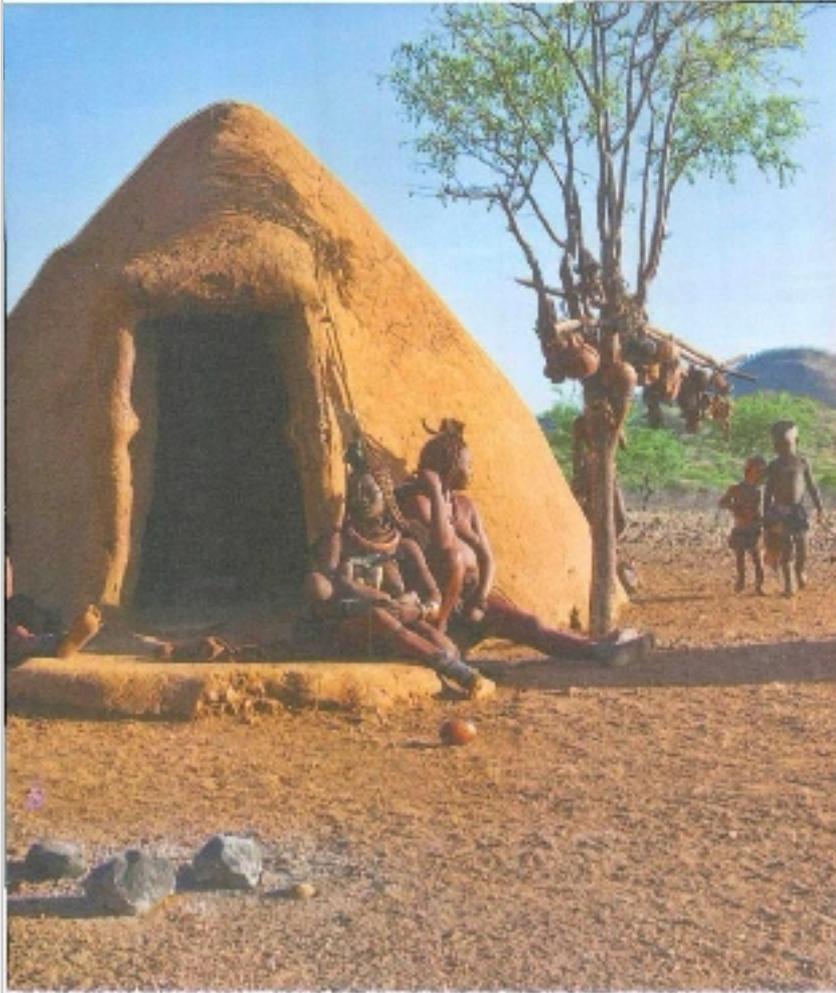
«Nel Sud-Ovest del Paese ci sono le miniere ed è vietato l'accesso. Abbiamo scelto di non andare nel Caprivi, che è quella striscia di terra a Nord Est, perché il percorso sarebbe diventato troppo lungo. In questo modo abbiamo evitato anche la praffassi della malaria, che in Namibia non è obbligatoria, ma è sicuramente consigliata se si va in posti più umidi, come appunto il Caprivi. Per gli stessi motivi, e anche perché 15 giorni di ferie non sarebbero bastati, abbiamo scartato il Nord, spingendoci solo fino ad Etosha».

CHE ANIMALE È QUELLO?

Per andare oltre i Big Five e conoscere almeno un po' gli abitanti della savana «Consiglio di acquistare il libretto del parco nei minimarket del camp, perché ci sono le foto dei principali animali che vivono all'Etosha, così a ogni avvistamento saprete di cosa si tratta».



SWAKOPMUND Praticamente, una città bavarese trapiantata in un deserto africano.



Diario del mese *Namibia* **TURISTI per CASO.it**

Auto e strade

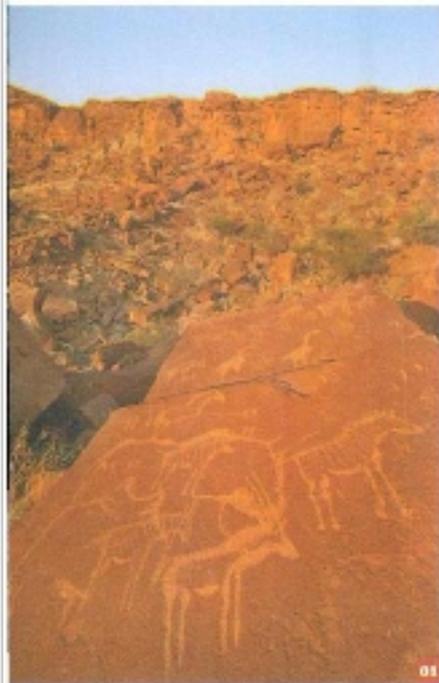
Consigli utili per non avere brutte sorprese durante gli spostamenti

“Per guidare l'auto serve la patente internazionale che si può richiedere all'agenzia di pratiche auto in Italia. Attenzione: in Namibia si guida tenendo la sinistra! All'inizio andrò un po' in panico, ma è solo questione di abitudine. Il noleggio auto è in genere direttamente in aeroporto, che dista circa 30-40 chilometri dalla capitale. Windhoek ha strade molto larghe, anche a più corsie. Gran parte delle vie che percorrerete nel Paese sarà sterrata. Le asfaltate sono soltanto quelle che collegano con la B (a volte anche C). Andate piano perché può attraversare la strada un animale all'improvviso, col rischio di fare un incidente. Non oltrepassate mai i 60 km/h e, quando vi avvicinate alle pozze salinate all'occi-

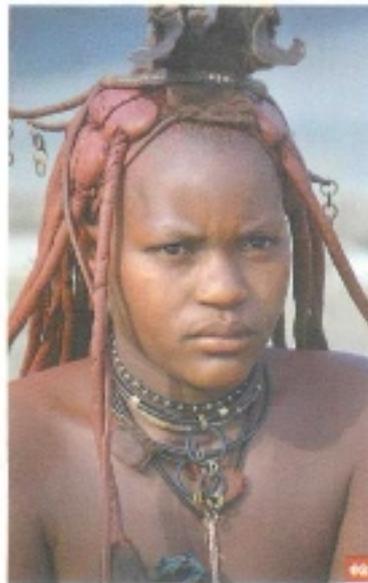
mento, per non far scappare gli animali. È vietato scendere dall'auto dentro tutto l'Etosha, a eccezione dei tre camp e delle toilette dislocate nel parco, che però non vi consiglio perché prive di acqua. Le distanze tra i vari centri abitati sono enormi ed è difficile farsi raggiungere da un meccanico, per questo se vedete un automobilista fermo ai lati della strada, chiedete sempre se ha bisogno di aiuto. Ma non abbiamo mai bucatato, ma è quasi un miracolo, vi consiglio di controllare se la ruota di scorta. Il carburante in Namibia si può pagare solo in contanti e i distributori sono rari. Cercate di avere almeno metà del serbatoio pieno e dotatevi di scorta a sufficienza per essere sicuri di fare rifornimento”.

ACQUA CANONE I villaggi Himba sono costituiti da capanne di forma conica, realizzate con frasche legate insieme con foglie di palma e cementate con fango e sterco.

“Per dormire all'interno dell'Etosha si deve prenotare con largo anticipo”



01 DANARALAND Incisioni rupestri.
02 TRIBÙ Donna himba con la sua tradizionale acconciatura.



cameriere del camp che ci chiede se possiamo dare un passaggio al fratello che torna a casa per un po' di giorni. L'incontro si rivela providenziale: il ragazzo si informa su dove si trova l'accampamento e ci porta il facendoci da interprete, visto che gli himba non conoscono l'inglese, parlano solo la lingua herero. Gli appartenenti a questa tribù vivono accampati in tende da campeggio, mentre gli anziani dormono in una capanna rettangolare coperta con fango e sterco, e stanno seduti in terra, nella sabbia. L'accampamento non è dei più puliti né dei più ordinati, c'è plastica un po' ovunque: stona col resto dello Stato che è pulitissimo. Tramite il nostro improvvisato interprete, ci scusiamo per non avere cibo da offrirgli e chiediamo loro cosa fare per sdebitarci. Ci chiedono soldi per acquistare da mangiare e glieli diamo. In cambio una ragazza himba va a farsi bella dentro la sua tenda, cioè a spalmarsi sul corpo una crema mista ad argilla, che per questa etnia è il non plus ultra della bellezza. La donna ha infradito, alte cavigliere, un cinturone di borchie/perline che tengono su un sottani-



Diario del mese Namibia

no, seno nudo e capelli onconciati alla maniera himba, con argilla e girline. Il marito, invece, è vestito normalmente, tranne che per un sottanino, che a prima vista sembrano pantaloni corti. Ha sempre avuto un debole per i bambini scuri di pelle, soprattutto quando spalancono i loro occhioni. E quando vedo il loro bimbo più piccolo, che ancora non cammina, vedendo che i genitori non si dispiacciono, lo prendo in braccio. È imbronciato ma non piange, lo tengo ben stretto e a forza di cullarlo quasi si addormenta fra le mie braccia, un'esperienza fantastica! Vorremmo ringraziare gli altri due figli della coppia, che avranno all'incirca 5-7 anni e ci stanno guardando storto. Tiriamo quindi fuori il nostro asso nella manica: biglie di plastica. Fatichiamo un po' a guadagnare la loro fiducia, perché (ci dice il nostro interprete) i bambini neri hanno paura degli uomini bianchi. Ma piano piano li conquistiamo insegnando loro a giocare a biglie e riusciamo anche a riprendere un pezzetto di scena con la telecamera. Se si diffonderà il gioco delle biglie in Sudafrica sarà sicuramente merito nostro! Non ci sentiamo di approfittare troppo dell'ospitalità degli himba, per cui ringraziamo di cuore e salutiamo.

VERSO LA COSTA

Continuiamo la nostra escursione spostandoci a Sud, proseguendo sempre su una strada sterrata. Se era bello il paesaggio di Palmwag, quello di Twyfelfontein lo è ancora di più. Il camp è completamente immerso nella roccia rossa e si trova in un altro posto sperdutissimo. Thomas è stanco di guidare continuamente e, anche se siamo vicini alla foresta pietrificata (il più grande accumulo di tronchi fossili dell'Africa meridionale), non la visitiamo e ci accontentiamo delle **antichissime pitture rupestri a cielo aperto**, che sono più vicine. Da Twyfelfontein ci muoviamo verso **Swakopmund** percorrendo strada sterrata fino alla costa, poi diventa asfaltata. Facciamo tappa a Uls, vorremmo prelevare e far benzina, ma gli unici due sportelli bancomat sono senza soldi e uno dei due benzinai ha finito la benzina. Gli



IL TROVAVIAGGI

WWW.TURISTIPERCASO.IT

VOLI

Si vola su Windhoek con Qatar Airways, da Milano e Roma con scalo da 650 euro a/r.

PACCHETTI

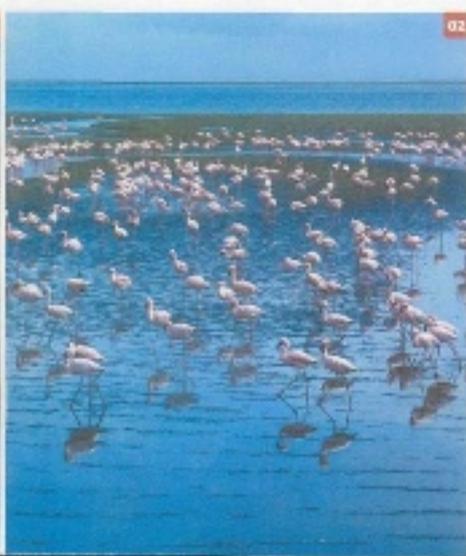
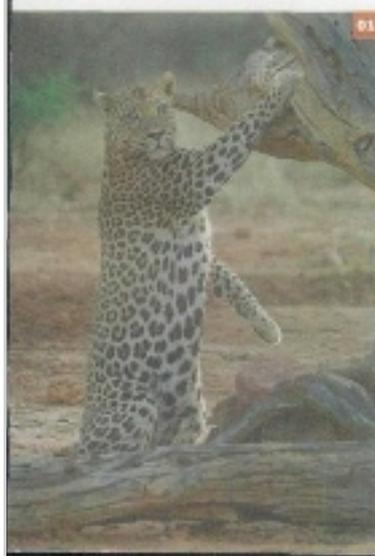
L'operatore Evolution Travel - Viaggiamo Nel Mondo propone il pacchetto di 14 notti Namibia la magia di un Paese unico (trovaviaggi.turistipercaso.it). La quota va da 3.380 euro a persona, che comprendono volo a/r, transfer da e per l'aeroporto, sistemazioni, escursioni e tour come da programma, comprensivo di noleggio veicolo 4x4, con copertura assicurativa cdw e chilometraggio illimitato. Info e dettagli si trovano sul Trovaviaggi di turistipercaso.it

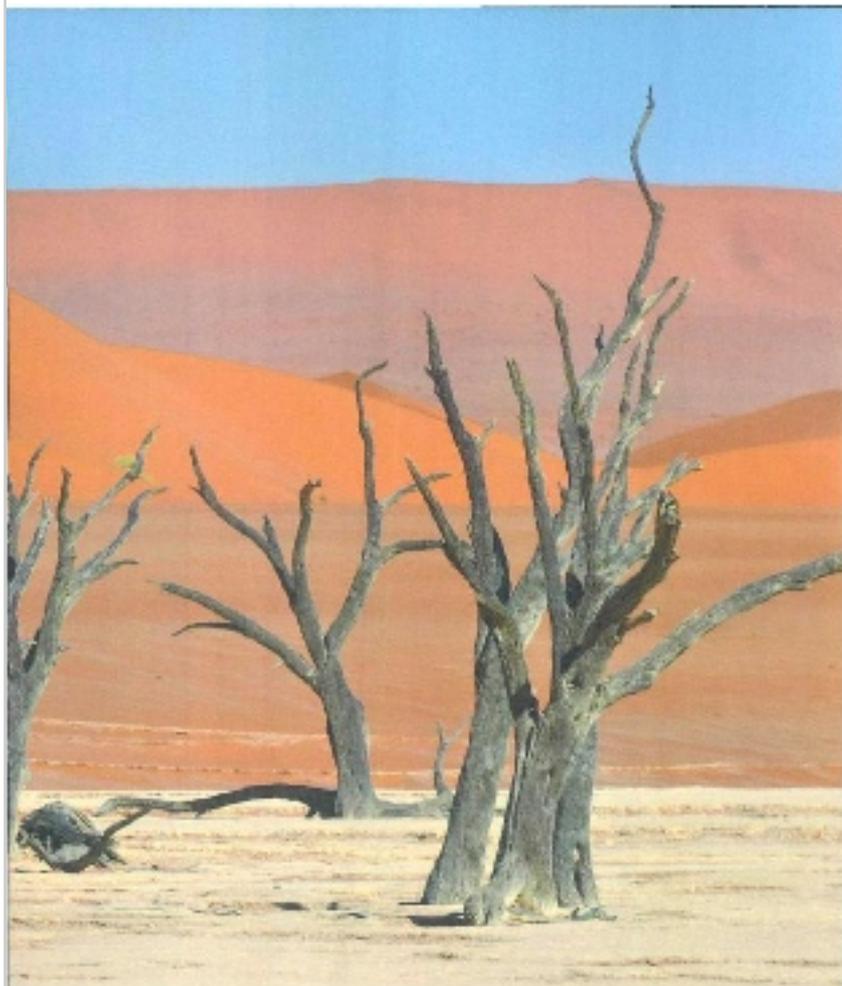
01-02 BIODIVERSITÀ Oltre ai felini esistono oltre 160 specie di uccelli, tra cui fenicotteri, cicogne e pellicani.



mettiamo quel po' di cartanti che abbiamo e andiamo a pranzo pagando con la carta di credito. Ripartiamo e proseguiamo verso la costa. Appena arrivati nel **lungomare vediamo un relitto della Skeleton Coast**, forse quello più a sud, poi proseguiamo fino a Swakopmund dove dormiamo due notti nell'accoglientissimo Hotel Sam's Garden, di proprietà di uno svizzero tedesco. La costa è il posto più trafficato della Namibia, perché ci sono auto e camion che fanno la spola fra le due città di Swakopmund e Walvis Bay, che distano fra loro circa 30 chilometri e sono abbastanza grandi e abitate. A Swakopmund ci sono molti negozi di artigianato locale, dove facciamo qualche acquisto. Il giorno partiamo per un'escursione (già organizzata) a **Sandwich Harbour**, nella cittadina lagunare di Walvis Bay. Ci portano con un catamarano a una piacevole gita per avvistare le otarie in un isolotto poco distante. Ci nuotano attorno i delfini e dividiamo la barca coi pellicani attirati dai pesci che si è procurata il marinaio. Un'otaria Ingorda, allontanata dall'isolotto, monta perfino sul catamarano e pesta un piede a mio marito. Pranziamo in barca con ostriche e prosciutto. Nel pomeriggio ci portano con del fuoristrada 4x4 a visitare il deserto di sabbia, arbusti e piccole dune. Anche questa gita è piacevole, ma non eccezionale, e ai piedi di una duna un po' più alta torniamo a brindare con prosciutto, ostriche e tartine.

www.turistipercaso.it





Diario del mese **Namibia**

Consigli pratici da Tpc

Come regolarsi con contanti e carte di credito e le basilari regole di sicurezza

LA MONETA NAZIONALE

Il dollaro namibiano può essere speso solo in Namibia, mentre i rand sudafricani, che hanno lo stesso valore, anche in Sudafrica.

"Dubito che troverete una banca italiana che vi cambierà i rand o i dollari namibiani, partite quindi con un po' di euro e usate bancomat o carte di credito per gli acquisti ogni volta che potete. Se dovete andare in banca in Namibia per cambiare gli euro, amatevi di santa pazienza perché ci metterete del tempo, fatevi dare tagli non superiori ai 100 dollari namibiani e anche una parte in piccolo taglio: da 10, 20, 50 per le maniche e le piccole spese, perché vi capitarà che gli esercenti non

avranno il resto da darvi. Un euro vale circa 16 dollari namibiani".

AL CALAR DEL SOLE

Cercate di uscire negli alberghi/lodge prima che faccia buio.

"Nelle strade non c'è illuminazione ed è meglio non rischiare di inciampare a piedi con una gomma forata verso sera. Inoltre gli hotel si allertano se non vi vedono arrivare entro il tramonto e all'Etosha addirittura vi faranno la multa se oltrepassate l'orario previsto. Negli alberghi delle città c'è più elasticità, ma nei lodge si cena verso le 18 e la mattina è opportuno alzarsi presto per poter raggiungere la destinazione successiva con tranquillità".

DEAD VUE! Un tempo area rigogliosa e ricca di acacie, oggi zona desertica ma ugualmente affascinante.

WE WANT YOU!

Su ogni numero di **Turisti in Casa Magazine** presenteremo il **DIARIO DEL MESE**, quello che per contenuto e stile ci è sembrato il più convincente tra quelli raccolti nel numero. E al suo autore, oltre che il titolo onorifico di **Tpc del mese**, andrà anche un piccolo trofeo. Cosa state aspettando? Mano alle tastiere e mandateci i vostri dlati!

CHILOMETRI E CHILOMETRI DI SABBIA

Andiamo verso Sud, nel deserto del Namib, per visitare le alte dune di sabbia rossa di **Sossusvlei**, ripartiamo da **Swakopmund**, superando **Walvis Bay**. La nostra meta è **Sesriem**, dove si trovano i camp che fanno da punto di appoggio per le dune di **Sossusvlei**. La mattina dopo partecipiamo a una gita organizzata bella e interessante. La nostra guida è preparata e coinvolgente, ma la giornata parte malissimo. La Jeep con la quale ci accompagnano all'escursione ha i finestrini che dovrebbero stare chiusi con una piccola calamita, ma si ribaltano continuamente e dobbiamo tenerli stretti con le mani tirando a più non posso. Fa molto freddo e la coperta che ci hanno fornito vola da tutte le parti: entrano spifferi terribili. Non riesco proprio a capire perché ci hanno fatto alzare all'alba (colazione alle 5 e partenza alle 5,30), credevo che fosse perché poi veniva troppo caldo, ma anche a mezzogiorno si battono i denti. Ci portano alla mitica **Duna 45** (è considerata la duna più fotografata del mondo) e la sciammo a piedi nel crinale, per tornare giù di corsa fino alla base. Poi è la volta di un particolarissimo paesaggio lunare: la pozza effimera di **Sossusvlei**, con alberi morti di acacia di colore nero, che contrastano fortemente con la sabbia arancione. Infine una passeggiata nel **canyon del Sesriem**, il cui letto è asciutto per gran parte dell'anno. Il giorno seguente dal

deserto del Namib ci spostiamo al semideserto del **Kalahari**, verso Est. La strada è sterrata fino a metà del tragitto, poi diventa asfaltata e così rimarrà fino alla fine del viaggio. Andiamo al lodge **Bagatelle**, altro splendido posto. Mio marito fa una passeggiata a cavallo, io purtroppo non sto bene e salta l'ultima escursione della vacanza. La mattina dopo si fa ritorno a **Windhoek**, percorriamo la strada asfaltata senza soste per tre ore e tre quarti, in direzione aeroporto.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

- Windhoek**
Avani Windhoek Hotel (www.minihotels.com/en/avani/windhoek) Due adulti più due bambini da 101 euro.
- Sesriem**
Hotel Desert Homestead Lodge (www.deserthomesteadlodge.com) Doppia da 162 euro.
- Parco nazionale d'Etosha**
Namutoni Resort (www.etoshanationalpark.org/accommodation/namutoni) Doppia da 100 euro.

- Halali Resort** (www.etoshanationalpark.org/accommodation/halali-camp) Doppia da 81 euro.
- Waterberg**
Okonjima Game Reserve (www.okonjima.com) Doppia da 35 euro.
- Regione Damaraland**
Palmwag Lodge (www.palmwaglodge.com) Doppia da 185 euro.
- Swakopmund**
Hotel San's Giardino (www.giardinonamibia.com) Doppia da 95 euro.

